

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

14 GIU. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 14 GIU. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

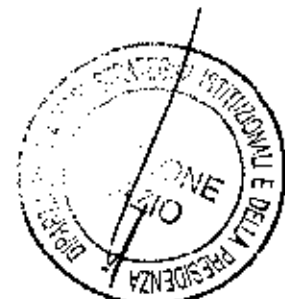
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBELOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Ariando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - SAPONARO -

DELIBERAZIONE N° - 410 -

OGGETTO: _____ DM 70 del 28 febbraio 2002. Erogazione contributi in materia di servizi di telefonia rivolti alle persone anziane. Esercizio finanziario 2002.



FFO 14 GIU. 2002

LA GIUNTA REGIONALE

W

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge n. 388 del 23 dicembre 2000 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" nel cui ambito, all'art. 80 comma 13, è disposto, per il corrente anno 2002, l'incremento del Fondo nazionale per le politiche sociali;

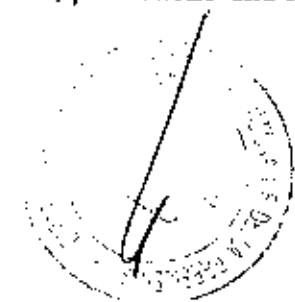
VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, in data 8 febbraio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 9 maggio 2002, con il quale le risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le politiche sociali sono state ripartite per settori di intervento in favore delle Regioni;

VISTO il successivo Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 70 del 28 febbraio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 93 del 20 aprile 2002 con il quale è stato adottato il regolamento concernente condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 80, comma 14, della citata legge 23 dicembre 2000 n. 388, in materia di telefonia;

CONSIDERATO che, l'art. 3 punto 2 del citato D.M. 8 febbraio 2002 nel finalizzare le somme a disposizione, ha stanziato la somma di € 460.815,00 in favore della Regione Lazio per i servizi di telefonia rivolti alle persone anziane (tabella 4);

RITENUTO opportuno recepire gli indirizzi e le indicazioni con tenute nel DM 70/2002 precisando le disposizioni attuative e i criteri per la valutazione dei progetti;

CONSIDERATO che la imminente prossimità delle scadenze previste dagli art. 8 e 10 del citato D.M. n. 70 del 28 febbraio 2002, rispetto alla data di assegnazione dei fondi alla Regione Lazio, nonché l'esiguità delle somme a disposizione, permettono una limitata programmazione delle iniziative regionali in tal senso;





470 4 GIU. 2002

[Handwritten signature]

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra ed anche in relazione al disposto dell'art. 4 comma 1 del decreto 70/2002, di doversi avvalere della collaborazione degli Enti Locali per attivare una iniziativa sperimentale volta a sviluppare sul territorio regionale interventi relativi alla telefonia in favore delle persone anziane;

RITENUTO altresì, per quanto sopra, di individuare quali destinatari dei finanziamenti, i distretti socio - sanitari, intesi come ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni di servizio sociale di cui alla legge 328/2000 e L.R. 38/1996;

ATTESA la necessità di individuare all'interno del territorio della Regione 5 distretti nel cui ambito territoriale attivare la sperimentazione;

RITENUTO di dover formulare, per la scelta dei distretti, i seguenti criteri:

- a) si individua un ambito territoriale per ciascuna provincia;
- b) si prendono in considerazione i distretti rientranti nella sperimentazione di cui alla DGR 860/2001, nel cui ambito esistano Comuni capoluogo di provincia o Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- c) nell'ambito di questi ultimi si dà priorità a quei distretti nei quali risulti una precedente attivazione di centri e servizi di telesoccorso e/o teleassistenza;

RITENUTO altresì di commisurare il contributo in favore dei distretti così individuati, in base alla popolazione anziana in essi residente;

CONSIDERATO che i distretti individuati secondo i criteri di cui sopra, dovranno concedere i contributi assegnati agli organismi di cui all'art. 3 del decreto 70/2002 facendo ricadere la scelta tra quelli di comprovata esperienza nel settore dei servizi alle persone anziane, come indicato dall'art. 4 comma 1 del citato D.M. n. 70/2002;

CONSIDERATO altresì che, nell'ambito degli organismi predetti, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato nonché le associazioni di promozione sociale devono essere iscritti negli albi e/o registri regionali previsti dalla vigente normativa;

TENUTO CONTO che la comprovata esperienza deve essere riferita all'attività diretta della singola organizzazione nel distretto socio sanitario di riferimento o in ambito regionale e deve essere dimostrata secondo opportune modalità individuate dalla Regione;

[Handwritten signature]
3

770

GIU. 2002



RITENUTO opportuno, in relazione al disposto dell'art. 5 del più volte citato D.M. 70/2002 ed al fine di assicurare una omogeneità di scelta nel territorio della Regione, stabilire idonei criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento cui i distretti devono attenersi;

ATTESA altresì la necessità che, al fine di assicurare l'omogeneità qualitativa dei servizi, secondo il disposto dell'art. 6 comma 2 del D.M. 70/2002 i distretti assegnano le risorse sulla base della qualità del progetto dal punto di vista:

- tecnico operativo
- delle attività assistenziali e di sostegno
- della popolazione e dell'ampiezza del territorio coperti dai servizi di assistenza
- del collegamento del progetto con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza agli anziani;

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa

1. Di prendere atto degli indirizzi e delle disposizioni di cui al D.M. 70 del 28 febbraio 2002 "Regolamento concernente condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 80 comma 14 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, in materia di telefonia rivolti alle persone anziane".
2. Di destinare i finanziamenti di cui al decreto 70/2002 assegnati alla Regione Lazio a 5 Distretti socio sanitari, sulla base della popolazione anziana residente, i quali dovranno concedere i finanziamenti stessi agli organismi di cui all'art. 3 del citato decreto 70/2002, al fine di attivare una iniziativa sperimentale volta a sviluppare sul territorio regionale interventi relativi ai servizi di telefonia rivolti alle persone anziane.

Di individuare, per le finalità sopra illustrate, i seguenti cinque distretti, uno per provincia, dove attivare la sperimentazione del servizio:

- 1.1 **Provincia di Roma:** Distretto socio sanitario RM G2 - *Comune capofila:* Guidonia Montecelio
- 1.2 **Provincia di Frosinone:** Distretto socio sanitario D - *Ente gestore:* Consorzio Comuni del Cassinate per i servizi sociali, con sede in Piedimonte San Germano
- 1.3 **Provincia di Latina:** Distretto socio sanitario Latina SUD - *Comune Capofila:* Formia
- 1.4 **Provincia di Rieti:** Distretto socio sanitario RI 1 - *Comune Capofila:* Greccio
- 1.5 **Provincia di Viterbo:** Distretto socio sanitario VT 3 - *Comune Capofila:* Canepina.

4. Di approvare la ripartizione delle somme da assegnare ai singoli distretti in base alla popolazione anziana residente in ciascuno di essi, come risulta dal prospetto che segue:

DISTRETTO	POPOLAZIONE > 65 ANNI *	SOMMA DA ASSEGNARE Euro
RM G 2	13.899	74.637,50
FR D	21.112	113.371,24
LT SUD	18.015	96.740,38
RI 1	15.639	83.981,28
VT 3	17.148	92.084,60
TOTALE	85.813	460.815,00

* Fonte: SISTAR- Lazio.

5. Di stabilire che la comprovata esperienza degli organismi destinatari dei finanziamenti deve essere riferita all'attività della singola organizzazione nel distretto socio sanitario di riferimento o in ambito regionale e deve essere dimostrata attraverso:

- a) adeguati livelli di professionalità degli operatori;
- b) possesso di informazioni sui servizi per anziani operanti nel territorio di riferimento;
- c) attività consolidata nell'ambito dei servizi per gli anziani, risultante anche dalla sottoscrizione di convenzioni con Enti pubblici e/o da aggiudicazione di gare;
- d) previsione tra gli scopi statuari, dell'esercizio di attività inerenti i servizi in favore delle persone svantaggiate;
- e) adozione di strumenti di valutazione della qualità del servizio erogato.



FFO 14 GIU. 2002

Di approvare i seguenti criteri che i distretti devono applicare per la valutazione dei progetti da ammettere al finanziamento:

- a. Attività finanziabili:** possono essere finanziati progetti che prevedono un servizio di telefonia continuativo per tutto l'anno nel quale viene concesso il contributo, con copertura non inferiore a 10 ore giornaliere. Il servizio deve essere assicurato unicamente da operatori, con l'esclusione di risponditori automatici.
- b. Obiettivi:** l'assistenza agli utenti del servizio deve garantire interventi di supporto e di aiuto da eseguirsi in tempi e modi adeguati al bisogno e comunque idonei a consentire la fruizione degli interventi attivati e dei servizi pubblici presenti nel territorio, in particolare per le persone anziane sole o disagiate in relazione a situazioni di difficoltà psico - fisiche, abitative ed economiche.
- c. Requisiti:** il progetto deve contenere una descrizione completa delle caratteristiche del servizio di telefonia e degli interventi di assistenza, di promozione ad essi collegati e delle professionalità allo scopo impiegate. Il progetto deve essere, altresì, correlato da una documentazione adeguata attestante i costi dello stesso e la relativa copertura.
- d. Finanziamento dei progetti:** possono essere finanziati progetti che prevedono l'attivazione di nuovi servizi di telefonia ovvero l'ampliamento dei servizi già attivati. In tale ultimo caso, il contributo è ammesso per la parte relativa all'ampliamento; il richiedente è tenuto a descrivere analiticamente sia le attività in corso sia quelle che si propone di realizzare mediante il contributo.
- e. Priorità:** si dà la priorità a:
- servizi che prevedono interventi di assistenza su territori comprendenti una intera comunità montana, ovvero circoscrizioni comunali limitrofe con popolazione non inferiore a 50.000 abitanti;
 - progetti immediatamente eseguibili;
 - progetti che prevedono interventi in zone rurali ovvero isole.
 - progetti che assicurano un adeguato rapporto costo/benefici

7. Di stabilire che l'Ente o il Comune capofila del distretto destinatario del finanziamento deve provvedere:

- a.) al monitoraggio e verifica dei risultati, trasmettendo alla Regione Lazio:

- 
- F. P. 
- entro il termine del 30 ottobre 2002 una relazione iniziale in cui sono esplicitati i criteri utilizzati e l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento;
 - entro il termine del 15 febbraio 2003 una relazione finale sullo stato di attuazione degli interventi effettuati e sulla loro efficacia.

b.) alla valutazione di impatto degli interventi finanziati sulla base dei seguenti indicatori:


- numero dei contatti telefonici in ingresso;
- dati relativi ai percorsi attivati;
- problemi e criticità riscontrati nell'attivazione e nella fornitura del servizio.

8. Di prevedere la revoca dei finanziamenti ai distretti in caso di mancata trasmissione delle relazioni di cui al punto 7.

9. Con successivo provvedimento il Direttore della Direzione Regionale V impegnerà e liquiderà in favore degli Enti e dei Comuni capofila dei Distretti individuati al punto 3 la somma spettante a ciascun distretto in conformità ai criteri espressi nella presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



17 GIU. 2002